

FOCUS AGROALIMENTARE

Il semestre 2019

Studi, Statistica e Programmazione
Camera di Commercio
di Milano Monza Brianza Lodi
ufficiostudi@mi.camcom.it

Le imprese attive nel comparto agroalimentare (agricoltura e industria) nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a dicembre 2019 sono 8.054, in diminuzione rispetto allo stesso periodo di un anno fa (-0,9%) e rispetto allo scorso mese di giugno, quando le attive erano 8.089. In un quadro di medio periodo si osserva una progressiva riduzione del numero di imprese del comparto, con intensità differenti a livello territoriale. La serie storica dell'export mostra invece una costante crescita delle esportazioni agroalimentari nel corso del 2019 per le tutte e tre le province, migliorando la dinamica dell'anno precedente.

FA / N 02



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

IL POSIZIONAMENTO DEL SETTORE

Imprese

Le imprese attive nel comparto agroalimentare (agricoltura e industria) nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a dicembre 2019 sono 8.054, in diminuzione rispetto allo stesso periodo di un anno fa (-0,9%) e rispetto allo scorso mese di giugno, quando le imprese attive erano 8.089. In un quadro di medio periodo si osserva una progressiva riduzione del numero di imprese del comparto, fenomeno che tuttavia non si registra con la stessa intensità in tutte e tre le province in esame [grafico 1]. Come si osserva dal grafico, le imprese del lodigiano sono oltre il 10% in meno rispetto a quelle presenti a inizio 2011, denunciando una progressiva riduzione dello stock nel corso degli anni visualizzati nel grafico. Per contro, nello stesso periodo il numero delle imprese del comparto è rimasto relativamente stabile a Milano e in Brianza, mettendo anzi in evidenza un trend crescente nel caso di Milano a partire dal 2015.

Per quanto riguarda la scomposizione settoriale, la divaricazione tra la performance delle imprese agricole in senso stretto e quelle dell'industria agroalimentare (industria alimentare e delle bevande) è piuttosto evidente [grafico 2]. Le imprese agricole a dicembre 2019 sono circa il 9% in meno di quanto erano a inizio 2011: il grafico mette in luce una perdita netta di imprese tra 2011 e 2013, mentre negli anni successivi si osserva una flessione di entità progressivamente più contenuta. Molto positivo invece il trend registrato dalle imprese dell'industria agroalimentare delle tre province, in crescita quasi costante da inizio 2013. A dicembre 2019 il numero indice sale fino a quota 116,9, ovvero il 16,9% di imprese in più rispetto al primo trimestre 2011; il dato è ancora più significativo se prendiamo in considerazione la progressiva riduzione dello stock di imprese manifatturiere che ha riguardato il sistema produttivo dell'area milanese allargata nello stesso periodo.

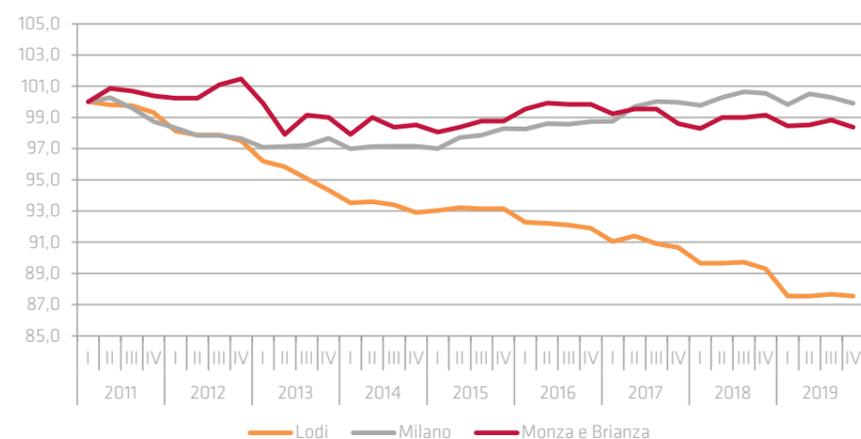
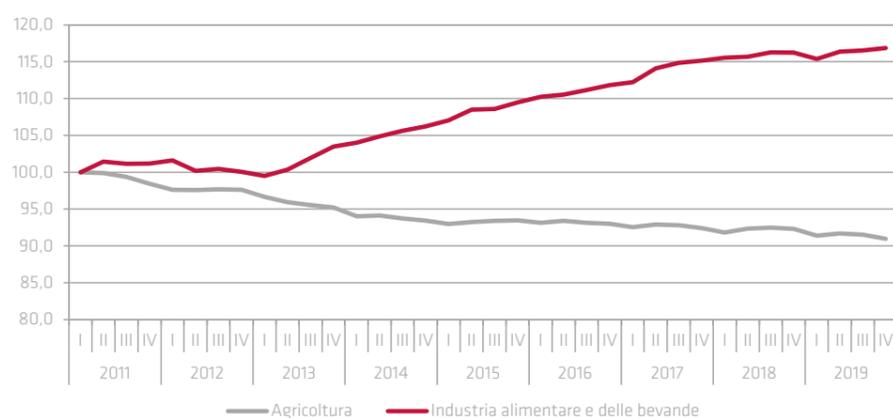


GRAFICO 1
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi (anni 2011-2019, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

GRAFICO 2
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore (anni 2011-2019, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese



Commercio estero

La serie storica dell'export mostra una costante crescita delle esportazioni agro-alimentari nel corso del 2019 per le nostre tre province, migliorando la dinamica dell'anno precedente. La serie storica degli ultimi anni mette in luce la tendenza all'espansione piuttosto costante dei volumi di merci del comparto agroalimentare esportate dall'area milanese allargata, fatta eccezione per la flessione piuttosto marcata accusata nel 2015. A livello territoriale [grafico 3] si osservano variazioni di segno positivo delle esportazioni per tutte e tre le province nei quattro trimestri dell'anno, con l'eccezione di Monza Brianza per il solo primo trimestre. In un'ottica di medio periodo, l'export milanese è quello che ha iniziato a crescere più tardi, facendo registrare un incremento dei flussi solamente dal 2016 in poi; la provincia di Lodi invece è quella che ha fatto registrare variazioni di intensità percentuale maggiore negli ultimi anni, sia di segno negativo che positivo, per arrivare a stabilizzarsi negli ultimi trimestri su volumi di scambi decisamente più importanti di quelli registrati nei 2-3 anni precedenti. A livello di macro-settori si osserva la stessa dinamica preponderante da parte dell'industria rispetto all'agricoltura già riscontrata per quanto riguarda le imprese [grafico 4]. La seconda metà del 2019 vede però una dinamica di crescita dell'agricoltura superiore a quella registrata nello stesso periodo dall'industria alimentare, in un quadro di crescita sostenuta che riguarda in ogni caso entrambi i comparti. Si tratta di una dinamica di crescita che verrà probabilmente messa a dura prova dalla recente crisi dovuta alla diffusione nel mondo del nuovo coronavirus e alla relativa sospensione di molte attività economiche, i primi effetti della quale potranno essere osservati solamente nei primi dati del 2020.

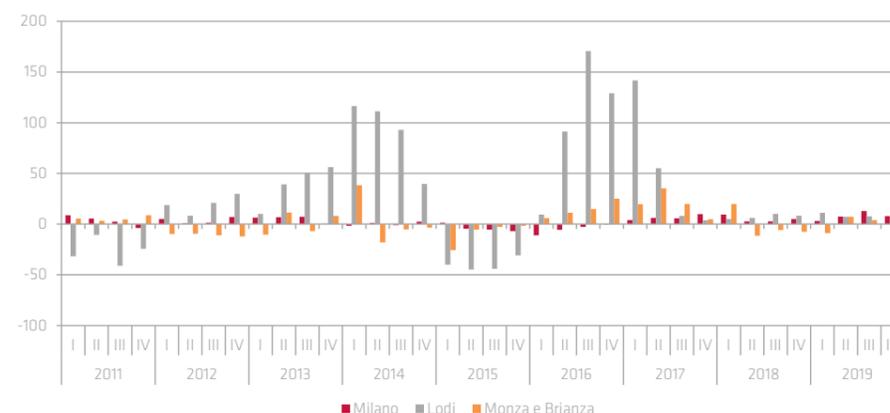


GRAFICO 3
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi (anni 2012-2019, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

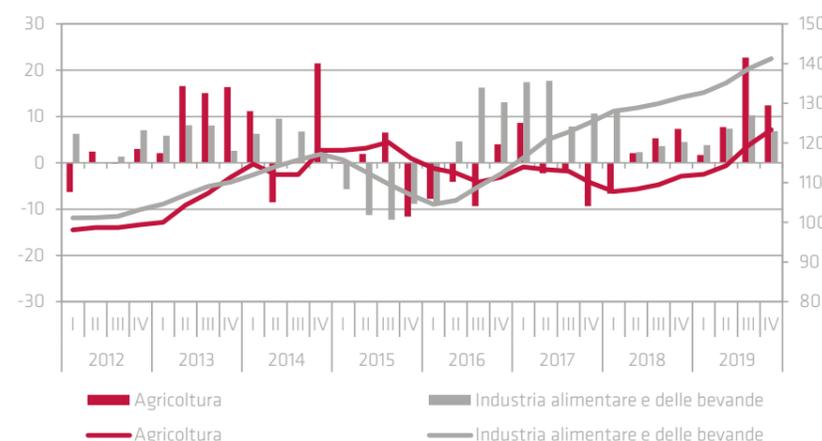


GRAFICO 4
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi (anni 2012-2019, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

Per quanto riguarda le importazioni, la tendenza di medio periodo è di un incremento dei volumi, meno accentuato di quello dell'export e riguardante entrambi i comparti agricolo e industriale [grafico 5]; sono le importazioni di prodotti agricoli a essere cresciute di più dal 2011 a oggi. Il secondo semestre del 2019 prosegue sul

medesimo trend di crescita della prima metà dell'anno, con la sola differenza che a crescere alla velocità maggiore non è il comparto agricolo ma quello industriale.

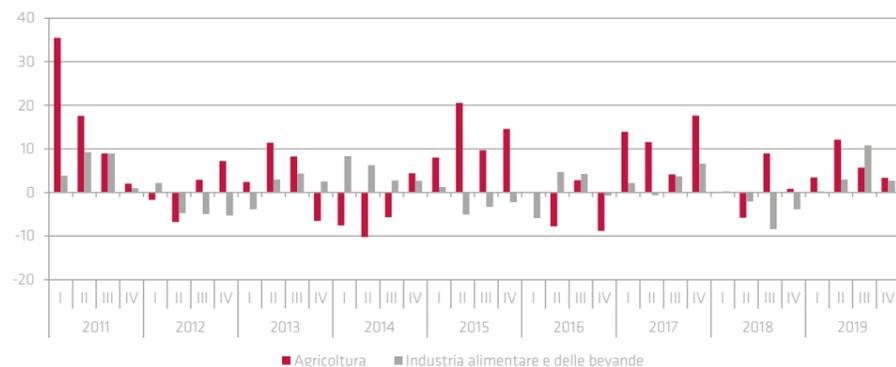


GRAFICO 5
Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore (anni 2011-2019, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL SEMESTRE

Imprese attive

Delle oltre 8 mila imprese attive del comparto agroalimentare, circa i due terzi hanno sede nella città metropolitana di Milano (5.379). Sono 1.406 le imprese agroalimentari attive in provincia di Lodi, al terzo posto Monza Brianza con 1.269 imprese. In termini percentuali il comparto rappresenta il 2,1% delle imprese attive nelle tre province a dicembre 2019 [tabella 1]; tale quota sfiora il 10% per la provincia di Lodi, percentuale nettamente più elevata rispetto a Monza Brianza (2%) e Milano (1,8%). Nel lodigiano oltre il 90% delle imprese del comparto è composto da imprese attive nell'agricoltura, mentre a Milano e Monza Brianza la presenza della componente dell'industria alimentare e delle bevande è molto più rilevante. Nell'insieme delle tre province, le imprese agricole sono 5.699, il 70,8% del comparto, mentre le attività industriali del settore alimentare e delle bevande sono 2.355.

La dinamica osservata nell'ultimo anno mette in luce una riduzione dello stock dello 0,9%, in contrasto con la crescita del +0,9% del complesso delle imprese nello stesso periodo [tabella 2]. Tutte e tre le province evidenziano un calo dello stock di imprese attive, con differenze però tra la flessione del 2% di Lodi e il più contenuto -0,6% di Milano; in tutte e tre i territori la dinamica dell'agroalimentare è peggiore di quella delle imprese nel complesso. Il comparto industriale presenta la dinamica migliore rispetto a quello agricolo (+0,6% contro -1,5%), ricalcando piuttosto da vicino quanto avviene a Milano e a Monza, dove crescono le imprese dell'industria alimentare (rispettivamente +0,9% e +0,5%) e diminuiscono quelle agricole (-1,4% e -1,3%). A Lodi sono invece in calo entrambi i settori; peraltro, è proprio quello industriale a segnare la diminuzione più importante in termini percentuali (-4,1%) rispetto a quello agricolo (-1,8%).

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1.269	3.435	879	5.583
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	18	70	9	97
Pesca e acquacoltura	1	15	3	19
TOTALE Agricoltura	1.288	3.520	891	5.699
Industrie alimentari	114	1.765	362	2.241
Industria delle bevande	4	94	16	114
TOTALE Industria alimentare e delle bevande	118	1.859	378	2.355
TOTALE Agroalimentare	1.406	5.379	1.269	8.054
TOTALE Imprese attive	14.509	306.552	64.110	385.171
Incidenza % Agroalimentare su totale	9,7	1,8	2,0	2,1

TABELLA 1
Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico (IV trimestre 2019)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,8	-1,4	-1,3	-1,5
Industria alimentare e delle bevande	-4,1	0,9	0,5	0,6
TOTALE Agroalimentare	-2,0	-0,6	-0,8	-0,9
TOTALE Imprese attive	-0,1	1,0	0,3	0,9

Un profilo caratteristico delle diverse realtà produttive dell'agroalimentare nei territori emerge anche se analizziamo la distribuzione delle imprese per natura giuridica [grafico 6]. L'impresa individuale è la forma di gran lunga più comune tra le imprese agricole: tuttavia, si osserva una presenza molto più significativa di questa tipologia di impresa in Brianza (72,3%) rispetto a Milano (59,2%) e Lodi (59,1%). A Lodi troviamo la presenza più importante, tra i tre territori, di società di persone (sono il 36,4%) mentre Milano si caratterizza per una discreta presenza di società di capitali agricole (14,3%). Le società di capitali sono la maggioranza relativa delle imprese milanesi dell'industria alimentare e delle bevande (39,2%), in Brianza e lodigiano troviamo una ripartizione quasi in tre parti uguali tra le tre macro-famiglie di nature giuridiche (società di capitali, di persone e imprese individuali).

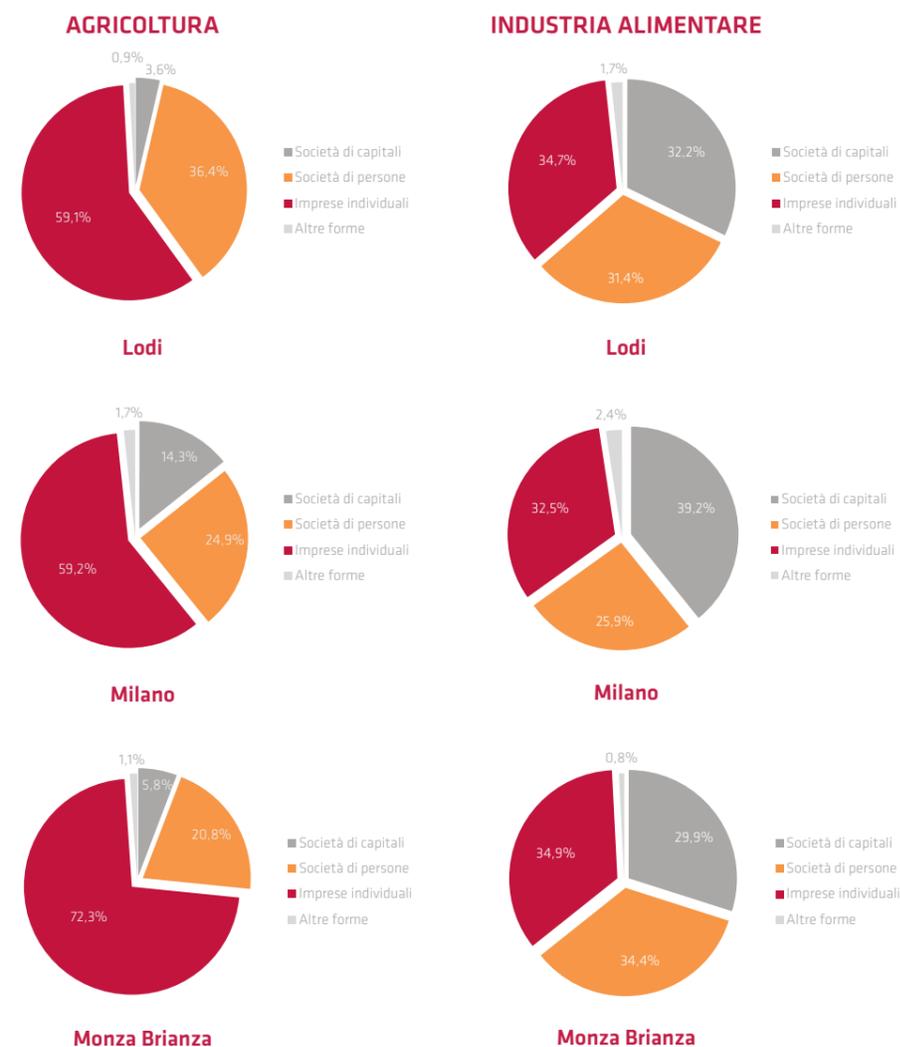


TABELLA 2
Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico

(IV trimestre 2019, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

GRAFICO 6
Imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per macrosetto-re e forma giuridica

(IV trimestre 2019, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

Commercio estero

Le esportazioni del comparto agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi nel 2019 valgono 2,3 miliardi di euro [tabella 3], dei quali oltre il 90% è composto da prodotti dell'industria alimentare (circa 2,1 miliardi di euro). L'intero comparto rappresenta il 4% del totale del valore delle esportazioni delle tre province nell'anno passato. L'agroalimentare vale 1,7 miliardi di euro di esportazioni per Milano, il 3,8%

del totale dell'export provinciale; vale circa 455 milioni di euro l'export di Lodi, dove l'incidenza percentuale sui volumi complessivi di esportazioni sale a un più importante 12,7%. La Brianza infine è il territorio che rappresenta i numeri più bassi in termini sia di valori (144 milioni di euro) che di rilevanza del comparto (1,5% dell'export provinciale). Scendendo a un maggiore dettaglio settoriale, Milano risulta piuttosto rilevante per quanto riguarda le esportazioni di prodotti da forno (circa 340 milioni di euro) e di bevande (300 milioni), Lodi la supera per valore di merci esportate nell'industria lattiero-casearia (353 milioni di euro) e nell'ortofrutticolo (45 milioni).

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	887.597	89.192.451	3.033.850	93.113.898
Prodotti di colture permanenti	230.473	108.976.971	2.379.527	111.586.971
Piante vive	7.921	3.870.196	403.263	4.281.380
Animali vivi e prodotti di origine animale	189.131	2.622.600	201.320	3.013.051
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	65.200	0	65.200
Legno grezzo	4.703	332.022	887.073	1.223.798
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	15.375	1.085.356	1.254.204	2.354.935
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	12.164	1.465.133	469.140	1.946.437
TOTALE Prodotti agricoli	1.347.364	207.609.929	8.628.377	217.585.670
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	20.615.439	181.546.992	14.340.183	216.502.614
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	337.403	6.232.353	397.309	6.967.065
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	45.759.484	34.319.069	3.357.961	83.436.514
Oli e grassi vegetali e animali	510.261	59.616.230	2.070.153	62.196.644
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	353.555.452	107.540.384	8.151.113	469.246.949
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	497.203	32.466.014	6.652.718	39.615.935
Prodotti da forno e farinacei	1.624.739	341.814.152	7.271.829	350.710.720
Altri prodotti alimentari	29.334.725	417.912.111	66.782.947	514.029.783
Prodotti per l'alimentazione degli animali	139.079	54.984.938	11.993.018	67.117.035
Bevande	2.024.182	299.455.155	14.735.417	316.214.754
TOTALE industria alimentare e delle bevande	454.397.967	1.535.887.398	135.752.648	2.126.038.013
TOTALE Agroalimentare	455.745.331	1.743.497.327	144.381.025	2.343.623.683
TOTALE settori	3.591.815.858	45.696.285.230	9.580.164.051	58.868.265.139
Incidenza % Agroalimentare su totale	12,7	3,8	1,5	4,0

La dinamica delle esportazioni agroalimentari è positiva, migliore peraltro rispetto alla performance del complesso delle esportazioni per ciascuno dei tre territori **[tabella 4]**: a fronte infatti di una crescita annua dell'export di Milano, Monza Brianza e Lodi del 2,5%, l'incremento dell'agroalimentare dello stesso periodo è stato del 7,4%. La dinamica di crescita è piuttosto robusta sia a Lodi (+8%) che a Milano (+7,8%), più tiepida quella brianzola (+1,1%). Come accennato, la performance dell'export nel complesso è risultata peggiore per tutti e tre i territori; a Milano si registra comunque una crescita del 4,4%, mentre Lodi e Monza Brianza denunciano un calo, nell'ordine rispettivamente del -2,6% per Lodi e del -4% per Monza. A livello settoriale, risultano in crescita tanto l'export dei prodotti agricoli (+10,5%) quanto il comparto industriale (+7,1%). Nel dettaglio dei prodotti più rilevanti, la crescita percentualmente più elevata si deve ai prodotti dell'industria lattiero-casearia (+10,4%), seguita dalla carne (+9,9%), dalle bevande (+8,3%) e dai prodotti da forno (+6,5%). Pochissimi prodotti risultano in calo, tutti peraltro di modeste dimensioni per volumi di export, tra cui pesce conservato (-13,5%) e prodotti per l'alimentazione degli animali (-4,6%).

TABELLA 3
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività (gennaio-dicembre 2019, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	19,6	25,7	-12,8	23,9
Prodotti di colture permanenti	343,8	4,3	26,0	4,8
Piante vive	-85,4	10,2	-22,2	4,8
Animali vivi e prodotti di origine animale	20,8	-47,0	-6,1	-43,4
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	210,5	-	210,5
Legno grezzo	-	380,1	97,8	136,4
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	23,7	77,6	-36,5	-9,3
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-89,1	-32,2	-9,9	-30,3
TOTALE Prodotti agricoli	19,4	11,2	-4,6	10,5
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	8,7	10,8	0,9	9,9
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-54,6	-6,0	-41,1	-13,5
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-5,2	13,3	101,1	4,0
Oli e grassi vegetali e animali	-35,0	0,9	-5,5	0,3
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	8,7	17,3	-0,8	10,4
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-41,1	53,6	-23,2	29,3
Prodotti da forno e farinacei	69,5	6,7	-10,8	6,5
Altri prodotti alimentari	38,4	2,8	6,5	4,8
Prodotti per l'alimentazione degli animali	-79,4	-4,1	-3,3	-4,6
Bevande	-38,5	9,4	-1,1	8,3
TOTALE industria alimentare e delle bevande	7,9	7,4	1,5	7,1
TOTALE Agroalimentare	8,0	7,8	1,1	7,4
TOTALE settori	-2,6	4,4	-4,0	2,5

L'import di prodotti agroalimentari di Milano, Monza Brianza e Lodi nel corso del 2019 è stato pari a quasi 5,5 miliardi di euro **[tabella 5]**, ovvero quasi due volte e mezzo il valore dell'export. Rispetto al profilo settoriale dell'export, l'import di prodotti agricoli risulta più rilevante, circa un quarto del totale (24,2%), in valori assoluti oltre 1,3 miliardi di euro. In rapporto ai flussi complessivi di approvvigionamento di merci dall'estero delle tre province, il peso dell'intero comparto agroalimentare sul totale dell'import risulta del 6,6%, più rilevante dunque della quota dell'export che ricordiamo si ferma al 4%. In termini di distribuzione territoriale, Milano intercetta il 75,6% dell'import delle tre province, circa 4,2 miliardi di euro, il 6% del totale dell'import provinciale. Lodi è seconda con 960 milioni di euro, che costituiscono il 17,2% dell'import provinciale complessivo, chiude Monza Brianza con circa 400 milioni di euro (5,1% del totale delle merci importate dalla Brianza). I flussi maggiori di prodotti in entrata dall'estero riguardano l'industria lattiero-casearia (in particolare a Lodi), pesce e carne conservata (questi ultimi soprattutto a Milano).

L'import di prodotti agroalimentari presenta una dinamica positiva, crescendo rispetto al 2018 del +4,6%, una performance migliore di quella del complesso delle importazioni delle tre province che si ferma al +1,2% **[tabella 6]**. Il comparto agricolo, pur minore in termini di valori assoluti, è quello che contribuisce maggiormente alla crescita, si tratta di un incremento annuo del +6,2% contro il +4,1% del comparto industriale. L'import di prodotti agricoli cresce specialmente a Monza (+18%), meno a Lodi (+6,2%) e Milano (+5,9%). Le importazioni di prodotti dell'industria alimentare e delle bevande invece vedono in aumento gli approvvigionamenti di merci da parte delle imprese milanesi (+4,8%) e lodigiane (+4,1%) mentre sono in calo a Monza (-1,7%). L'import agroalimentare nel complesso risulta dunque in crescita per quanto riguarda i territori di Milano (+5,2%) e Lodi (+4,1%), mentre in Brianza la dinamica annua è nulla.

TABELLA 4
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-dicembre 2019, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	14.904.702,0	276.870.808,0	15.073.276,0	306.848.786,0
Prodotti di colture permanenti	2.460.322,0	574.997.263,0	12.728.908,0	590.186.493,0
Piante vive	478.213,0	21.471.575,0	2.318.456,0	24.268.244,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	10.764.201,0	56.520.350,0	5.039.838,0	72.324.389,0
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0,0	235.164,0	35.381,0	270.545,0
Legno grezzo	80.545,0	5.456.921,0	856.956,0	6.394.422,0
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	173.758,0	3.888.125,0	1.797.641,0	5.859.524,0
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	1.782.617,0	337.313.094,0	3.459.472,0	342.555.183,0
TOTALE Prodotti agricoli	30.644.358,0	1.276.753.300,0	41.309.928,0	1.348.707.586,0
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	52.536.227,0	379.356.270,0	84.674.131,0	516.566.628,0
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	58.863.347,0	680.725.104,0	10.278.412,0	749.866.863,0
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	28.039.732,0	144.397.893,0	10.750.055,0	183.187.680,0
Oli e grassi vegetali e animali	9.923.747,0	109.533.323,0	8.152.892,0	127.609.962,0
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	483.219.752,0	250.280.491,0	51.822.232,0	785.322.475,0
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	11.507.759,0	229.372.160,0	20.100.946,0	260.980.865,0
Prodotti da forno e farinacei	71.446.250,0	141.622.926,0	18.952.775,0	232.021.951,0
Altri prodotti alimentari	120.466.103,0	493.694.542,0	137.049.715,0	751.210.360,0
Prodotti per l'alimentazione degli animali	4.699.465,0	206.991.221,0	3.625.867,0	215.316.553,0
Bevande	89.046.643,0	295.897.882,0	14.904.864,0	399.849.389,0
TOTALE industria alimentare e delle bevande	929.749.025,0	2.931.871.812,0	360.311.889,0	4.221.932.726,0
TOTALE Agroalimentare	960.393.383,0	4.208.625.112,0	401.621.817,0	5.570.640.312,0
TOTALE settori	6.647.238.525,0	69.740.299.249,0	7.808.237.471,0	84.195.775.245,0
Incidenza % Agroalimentare su totale	14,4	6,0	5,1	6,6

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	21,2	9,1	23,7	10,3
Prodotti di colture permanenti	99,2	2,3	22,3	2,9
Piante vive	-28,5	3,2	-0,8	1,9
Animali vivi e prodotti di origine animale	4,6	-22,6	9,3	-17,8
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	-12,5	-24,2	-14,2
Legno grezzo	-38,8	4,1	2,6	3,0
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	649,2	19,9	-45,0	-10,3
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-57,8	17,4	158,6	17,0
TOTALE Prodotti agricoli	6,2	5,9	18,0	6,2
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	-0,1	5,2	7,6	5,0
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	14,1	-2,0	2,5	-0,9
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-4,7	19,2	10,8	14,3
Oli e grassi vegetali e animali	-14,9	-12,2	0,2	-11,7
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	23,0	-10,5	-26,1	5,8
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-28,2	1,2	44,8	1,7
Prodotti da forno e farinacei	-18,1	7,0	591,5	4,3
Altri prodotti alimentari	-6,1	6,5	-12,8	0,3
Prodotti per l'alimentazione degli animali	22,9	14,6	29,2	15,0
Bevande	-25,4	39,2	13,2	15,9
TOTALE industria alimentare e delle bevande	4,1	4,8	-1,7	4,1
TOTALE Agroalimentare	4,2	5,1	0,0	4,6
TOTALE settori	-4,0	1,9	-0,9	1,2

La panoramica dell'interscambio del comparto agroalimentare si conclude con lo spaccato per continente di destinazione o provenienza delle merci, considerando l'insieme delle tre province [tabella 7]. Per quanto concerne l'export, poco meno dei tre quarti (71,7%) viaggia entro i confini del continente europeo, in particolare il 57,3% (1,3 miliardi di euro) è diretto a Paesi dell'Unione Europea. La crescita complessiva dei mercati europei è risultata del 4,2%; in particolare, a crescere maggiormente sono i Paesi europei non facenti parte dell'Unione (+6,7% contro +3,6% dei Paesi UE). Al di fuori dell'Europa, si osserva una forte dinamica espansiva delle merci dirette nel continente asiatico (+26,7%), con una crescita estremamente robusta

TABELLE 5 E 6 Import agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-dicembre 2019, valori in euro [sopra] e variazioni percentuali [sotto] - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

che caratterizza sia i Paesi del Medio Oriente (+39,1%) che quelli dell'Asia orientale (+23,4%). Più contenuta la crescita delle merci dirette verso il continente americano (+9,5%), la gran parte delle quali ha come meta la parte settentrionale del continente stesso (290 milioni di euro su 330). Per quanto riguarda invece i mercati di approvvigionamento, la quota di provenienza europea supera l'80%, peraltro quasi integralmente costituita da Paesi UE, con volumi di scambio attorno ai 4,5 miliardi di euro. La dinamica dei flussi delle merci importate dall'Europa è positiva (+7%), specie quelle dai Paesi UE (+7,2%); al di fuori dell'Europa, performance di segno opposto caratterizzano America (-10,9%) e Asia (+7,7%).

AREA GEOGRAFICA	GENNAIO-DICEMBRE 2019 (provvisorio)		VAR. % 2019/2018	
	Import	Export	Import	Export
EUROPA	4.540.296.069	1.680.515.195	7,0	4,2
Unione Europea 28	4.328.467.874	1.342.684.689	7,2	3,6
Paesi europei non Ue	211.828.195	337.830.506	2,3	6,7
AMERICA	491.244.589	332.432.324	-10,9	9,5
America settentrionale	79.486.545	293.600.885	-14,9	11,8
America centro-meridionale	411.758.044	38.831.439	-10,1	-5,1
ASIA	361.348.714	265.110.385	7,7	26,7
Medio Oriente	13.705.994	73.588.750	14,5	39,1
Asia centrale	93.959.294	14.231.793	5,1	12,4
Asia orientale	253.683.426	177.289.842	8,3	23,4
AFRICA	166.706.226	29.630.949	-8,8	-11,1
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	11.044.714	35.934.830	-5,7	52,6
TOTALE	5.570.640.312	2.343.623.683	4,6	7,4

Dati di bilancio

Dal punto di vista invece dei volumi di affari complessivi generati dalle imprese dell'agroalimentare con sede nei territori di Milano, Monza Brianza e Lodi, dai bilanci depositati dalle società di capitali per l'annualità di bilancio 2018 risulta un ammontare complessivo di quasi 15 miliardi di euro di ricavi delle vendite [tabella 8]. In termini di incidenza percentuale sul totale delle società insediate sui territori, l'agroalimentare pesa il 2,3% sui ricavi delle vendite complessivi di tutti i bilanci depositati, poco più di quanto sia l'incidenza del settore in termini di numerosità delle imprese (che ricordiamo essere il 2,1%). Per la natura stessa del dato, riferita ai bilanci depositati dalle società di capitali presso la Camera di Commercio, il comparto agricolo, nel quale questa forma giuridica è meno presente, risulta sottorappresentato. Le imprese dell'industria alimentare fatturano complessivamente circa 11,3 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 2,7 miliardi di euro relativi all'industria delle bevande. Gran parte di tale fatturato fa capo a imprese con sede a Milano: si tratta di 13,6 miliardi (considerando agricoltura ed industria); per la Brianza si scende invece attorno agli 850 milioni di euro, che diventano circa 377 milioni di euro nel lodigiano. Per Lodi si tratta comunque di un dato rilevante in termini percentuali, dal momento che il settore agroalimentare costituisce l'8% dei ricavi delle vendite complessive delle imprese della provincia che hanno depositato un bilancio, contro il 2,3% di Milano e l'1,8% di Monza.

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	38.616	661.676	24.255	724.547
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	329	16.500	0	16.829
Pesca e acquacoltura	0	9.385	0	9.385
Industrie alimentari	333.432	10.199.659	809.895	11.342.986
Industria delle bevande	5.281	2.718.500	17.683	2.741.464
TOTALE Agroalimentare	377.658	13.605.720	851.833	14.835.211
TOTALE Imprese attive	4.714.590	585.448.699	46.906.658	637.069.947
Incidenza % Agroalimentare su totale	8,0	2,3	1,8	2,3

TABELLA 7 Interscambio agroalimentare per area geoeconomica

(gennaio-dicembre 2019, valori in euro e variazioni percentuali tendenziali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

TABELLA 8 Ricavi delle vendite delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anno 2018, valori in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati AIDA - Bureau van Dijk

FA/N_02

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

Studi, Statistica e Programmazione

via Meravigli, 9/b | 20123 Milano

www.milomb.camcom.it